Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGONUOVO
Via Giovanni XXIII, 11 – 40037 Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)
Tel. 051/845263 – Codice Fiscale 91201310371 - Codice Ministeriale BOIC83500N
e-mail:boic83500n@istruzione.it – pec: boic83500n@pec.istruzione.it
sito web: www.icborgonuovo.edu.it

Al COLLEGIO DEI DOCENTI

p.c Consiglio di Istituto

p.c. DSGA

agli ATTI

***OGGETTO*: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, integrazioni valide per l'A.S. 2025/2026 al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015 e per il triennio 2025/2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 *"Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

PRESO ATTO delle Linee guida ministeriali e delle indicazioni del SNV;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che:

- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico -educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATE le priorità educative e formative emerse nell'anno scolastico precedente e i dati rilevati dal RAV;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

CONSIDERATI i finanziamenti PN che portano alla progettazione di numerose attività dedicate agli alunni in orario extra curricolare;

TENUTO CONTO del Curricolo Verticale d'Istituto;

CONSIDERATO che al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte di collaborazioni con associazioni ed enti pubblici;

PREMESSO CHE

nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024.
- La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

E quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità e comprensione reciproca;
- fattiva e propositiva collaborazione;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento
- coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà e in un'ottica di ***leadership diffusa,*** la costruzione formale e sostanziale di un ***middle management*** capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028 con partoclare riguardo per l'A.S. 2025/2026

1. **Centralità degli studenti**

- Promuovere il benessere psico-fisico degli alunni;

- Favorire inclusione, partecipazione, ascolto attivo e valorizzazione delle differenze;

- Rafforzare le competenze di base e trasversali, con particolare attenzione a italiano, matematica e competenze digitali.

2. **Didattica e innovazione**

- Favorire metodologie attive

- Utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali e la piattaforma istituzionale;

- Promuovere la personalizzazione degli apprendimenti e il recupero degli svantaggi formativi.

3**. Inclusione e bisogni educativi speciali**

- Applicare con rigore le misure previste nei PEI, PDP e Piani educativi personalizzati;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali;
- Formare i docenti su strategie inclusive.

4. Valutazione formativa

- Attuare una valutazione coerente con le Indicazioni nazionali e con i criteri condivisi d'Istituto;
- Rafforzare l'uso della valutazione per supportare l'apprendimento, non solo per certificare.

5. **Collaborazione e corresponsabilità**

- Favorire un clima collegiale, aperto alla condivisione e al confronto;
- Sostenere il ruolo dei coordinatori, dei referenti e delle funzioni strumentali;
- Promuovere la partecipazione attiva dei docenti alla vita della scuola.

6. **Educazione alla cittadinanza**

- Integrare nei curricoli temi come legalità, sostenibilità, educazione civica e digitale;
- Realizzare percorsi di cittadinanza attiva e consapevole.

Si dovrà in sintesi tenere conto delle sotto elencate macroaree:

- INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, INTERCULTURA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
- ED. CIVICA, LEGALITA', CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA DIGITALE E STEM
- LINGUE STRANIERE E APERTURA ALL'EUROPA
- PROMOZIONE DELLA CREATIVITA' E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PECULIARITA' DEL TERRITORIO
- SPORT, SALUTE E SICUREZZA**.**
- FORMAZIONE E AGIORNAMNETO DEL PERSOANLE ATA E DOCENTE
- DIALOGO COSTRUTTICO E COPROGETTAZIONE CON FAMIGLIE E TERRITORIO

Dovranno inoltre essere previste:

-attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico;

-attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace;

-attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

-attività di valorizzazione delle eccellenze.

Sul versante metodologico -organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati soprattutto sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto).

Si richiama l'attenzione sui progetti strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo -relazionale.

Inoltre, insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

- un progetto di Accoglienza e di Recupero e Potenziamento delle competenze di base per tutti gli ordini e gradi;
- il recupero prioritario di eventuali debiti degli studenti della scuola secondaria 1 grado, che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto, utilizzando una didattica laboratoriale per piccoli gruppi anche a classi aperte nel primo periodo scolastico;
- la massima cura degli stati emotivi degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio-economico e famigliare;
- la massima diffusione delle competenze digitali in tutti gli allievi per consentire il normale svolgimento di eventuali lezioni a distanza;
- il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- la previsione di attività di continuità e di orientamento;
- la promozione e l'individuazione di attività relativi alle STEAM;
- la PROMOZIONE DELLA MUSICA e DELL'ARTE;
- azioni di conoscenza e indicazioni di utilizzo dell'IA con relativi comportamenti etici;
- attività di inclusione per tutte le tipologie di alunni, comprese attività di insegnamento dell'italiano L2 e attività laboratoriali inclusive;
- attività di formazione dei docenti e utilizzo di una didattica innovativa che vada oltre l'uso discriminato delle tecnologie;
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa;
- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica in coerenza con le progettualità di Istituto;

Sul versante metodologico-organizzativo, l'AZIONE DIDATTICA dovrà prevedere:

- processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale ma sulla costituzione di gruppi di livello, misti e anche per classi aperte;

- l’apprendimento cooperativo ;
- la didattica per problemi (dal *problem solving* al *problem posing*), per prove autentiche e di realtà
- l’insegnamento per competenze
- la valutazione formativa
- un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l’organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni offerte dal territorio.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che

costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Maria Rosaria Rosmarino
Firma autografa omessa ai sensi
Dell’art.3 del D. Lgs. n 39/1993